

Studio Crotti

Consulenti di direzione e servizi integrati

I cicli aziendali



Studio Crotti – Via Bergamo, 17 – 24042 Capriate S.G. – Bergamo - Italy

Tel. e Fax.: 02 90963674 - *Cell.:* 340 2991331

e-mail.: info@studiocrotti.eu - www.studiocrotti.eu – www.solgest.eu

Partita Iva 03687560163

I circuiti e i cicli aziendali

In queste slide verranno trattati i seguenti argomenti:

□ I tre Cicli fondamentali

- **Ciclo/processo tecnico – commerciale**
 - Acquisizione Input – Trasformazione-Cessione Output
- **Ciclo/processo economico**
 - Ottimizzazione del processo di creazione del Valore Aggiunto (Ricavi – Costi)
- **Ciclo/processo finanziario o monetario di un'azienda**
 - Il bilancio energetico di sopravvivenza monetaria (Entrate e Uscite)

□ **Il ciclo di ritorno del capitale** investito nei fattori d'esercizio e nei fattori pluriennali

□ **L'ammortamento**, quali fattori influiscono su di esso e cosa rappresenta per l'azienda

Premessa

L'azienda viene vista come una unità del sistema economico che entra in contatto con terze economie dando vita ad atti di scambio.

La complessiva gestione aziendale può essere interpretata come un sistema di operazioni che possono essere riconvertite secondo una unità omogenea: **la moneta.**

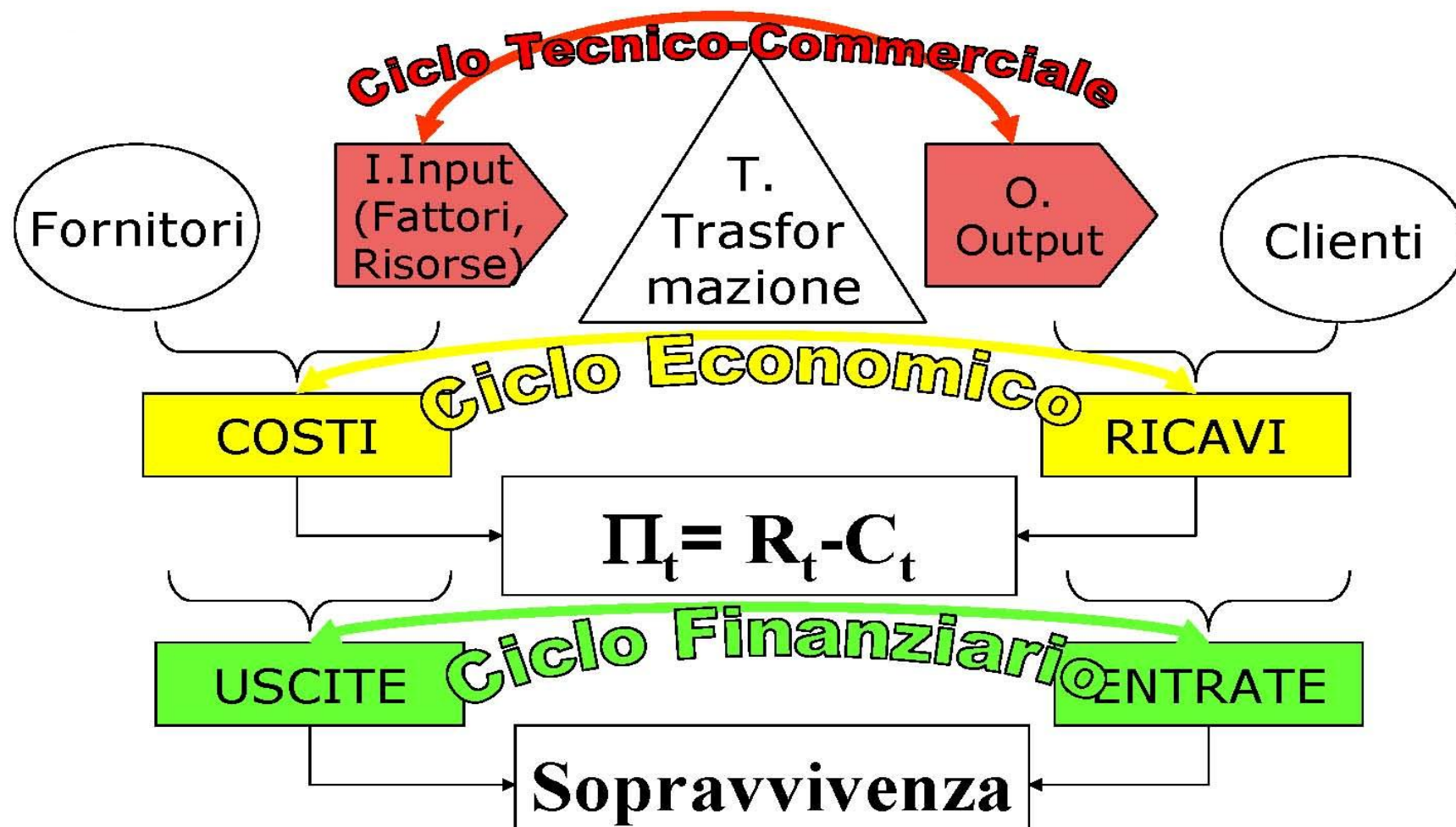
Le operazioni aziendali si susseguono nel tempo con manifestazioni cicliche,
alcune di durata breve o comunque inferiore al periodo amministrativo,
altre con durata pluriennale.

Distinguiamo tali manifestazioni a seconda che si riferiscano **all'aspetto tecnico, economico o monetario della gestione.**

Questo sistema di operazioni fa riferimento:

- all'acquisizione dei fattori produttivi (investimento) e alla loro riconversione in mezzi monetari (disinvestimento),
- alla raccolta dei mezzi finanziari necessari all'attività (a titolo di capitale proprio o di credito) e all'impiego di mezzi finanziari in operazioni di finanziamento.

I Tre Cicli Fondamentali



Il circuito produzione

Riguarda le operazioni aziendali svolte dal momento dell'acquisto dei fattori produttivi a quello della vendita dei prodotti sul mercato:

- sostenimento dei costi, misurati dal valore di acquisizione dei fattori produttivi necessari per lo svolgimento della gestione,
- Combinazione dei fattori produttivi nei processi aziendali (trasformazione),
- Riconversione dei fattori impiegati in entrate, tramite i ricavi monetari conseguiti dalla collocazione sui mercati di sbocco dei prodotti o servizi ottenuti.

Ciclo tecnico

**Combinazione dei
fattori produttivi**

Prodotti o servizi

Il ciclo tecnico di una produzione inizia con la combinazione dei fattori necessari per attuare il processo di trasformazione fisica di beni o di produzione di servizi e termina con l'ottenimento dei prodotti o con la prestazione di servizi a terzi.

Ciclo economico

Costi di acquisto

Ricavi di vendita

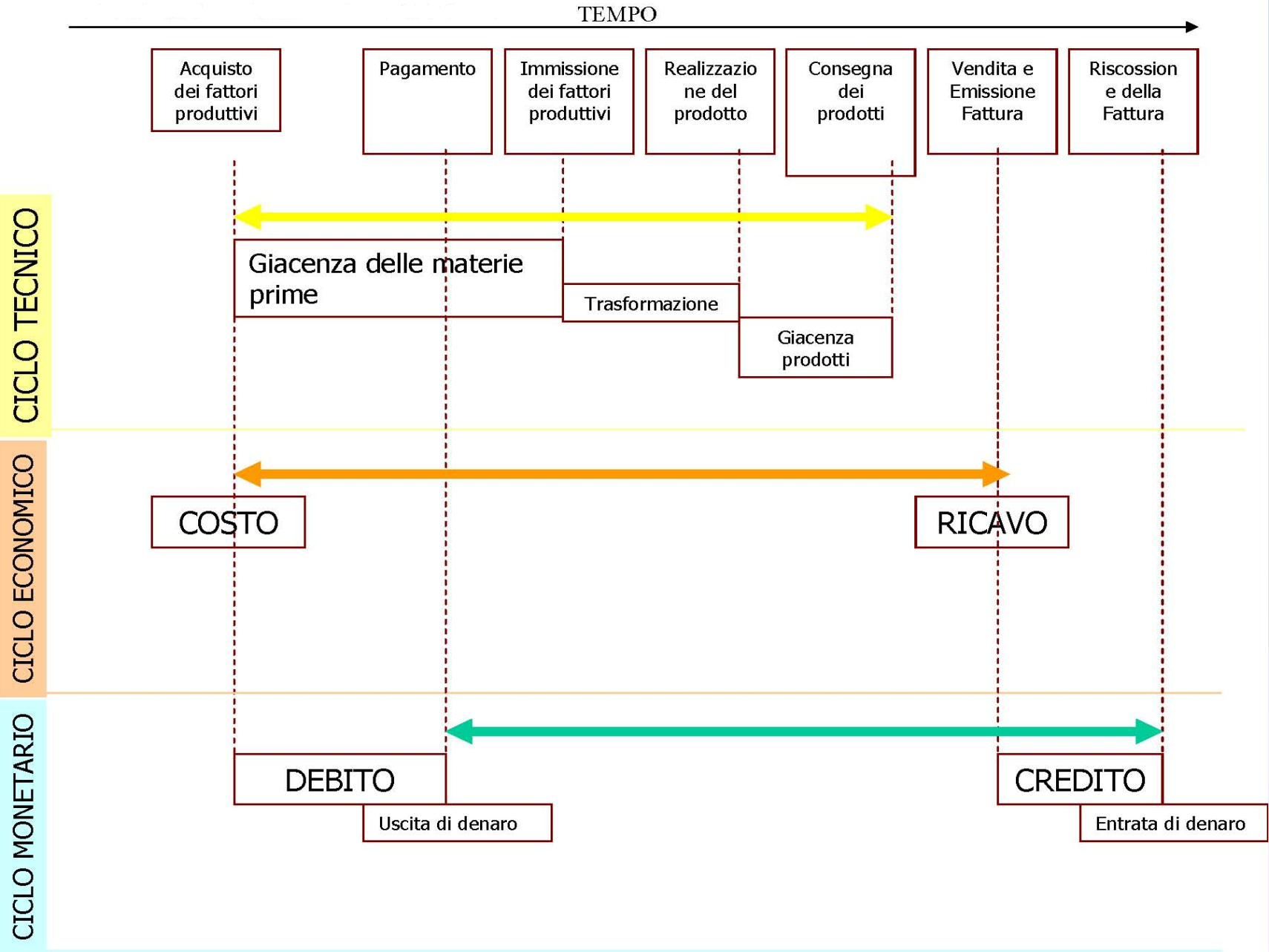
Il ciclo economico di un fattore produttivo ha inizio con il sostenimento dei costi connessi alle operazioni di investimento e si conclude con il conseguimento dei ricavi derivanti da operazioni di disinvestimento.

Ciclo monetario

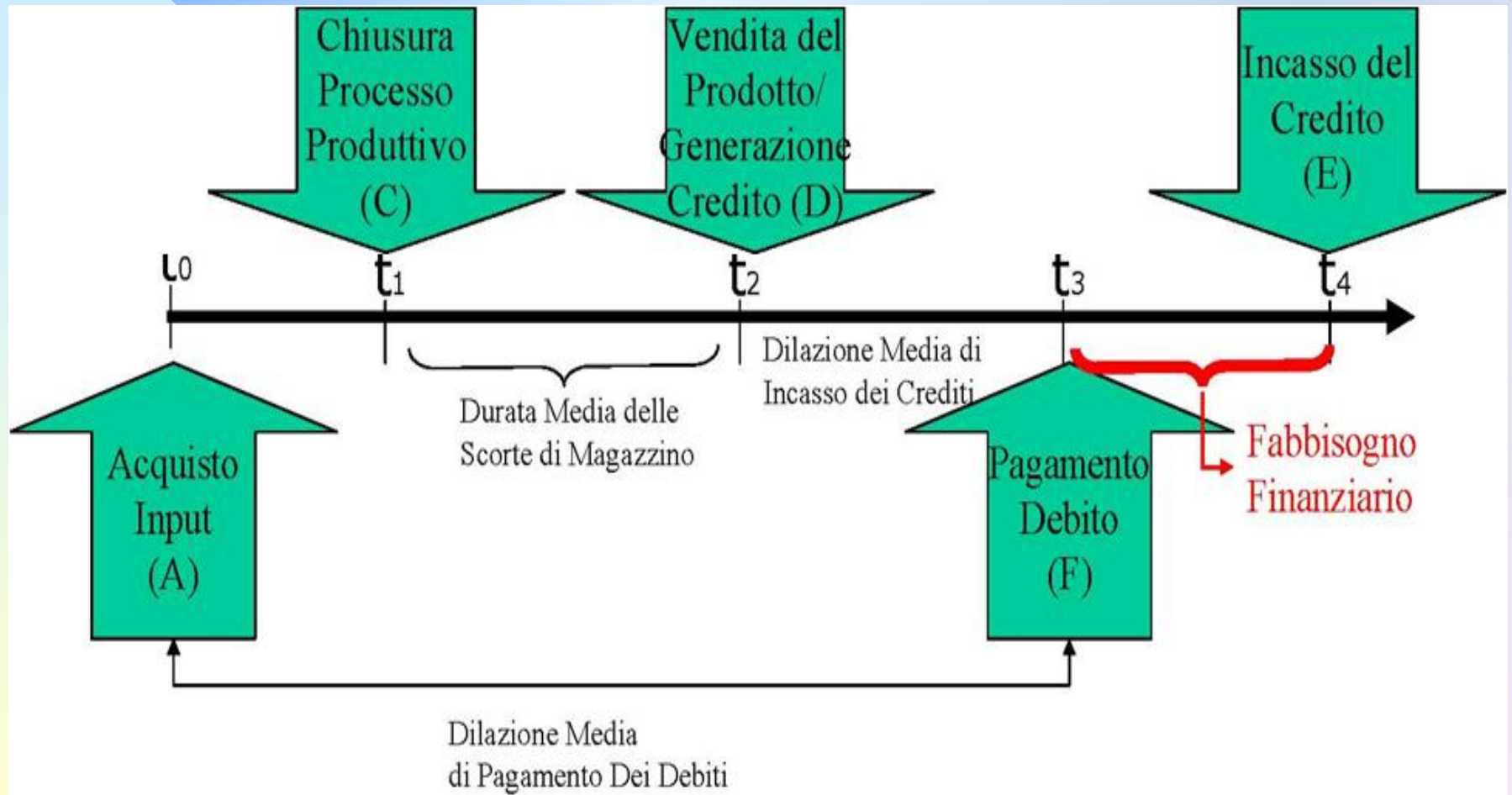
Uscite monetarie

Entrate monetarie

Il ciclo di ritorno del capitale o ciclo monetario ha inizio con l'uscita di mezzi monetari conseguenti al regolamento dell'acquisto di uno o più fattori produttivi e termina con l'entrata di mezzi monetari conseguenti al regolamento della vendita di beni o di servizi.

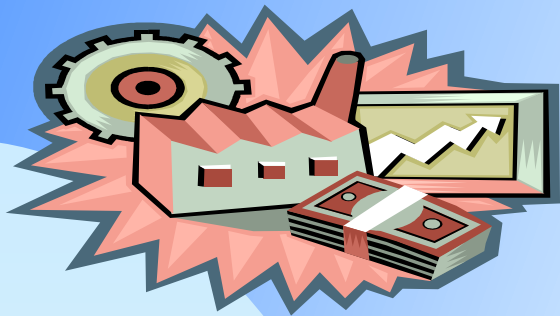


Il fabbisogno di Capitale Circolante Netto



Qualche considerazione

- **Le somme spese per l'acquisto dei fattori produttivi d'esercizio ritornano sotto forma di denaro in tempi più o meno brevi a seconda delle clausole di pagamento concordate con fornitori e clienti;**
- **A parità di ogni altra condizione, quanto più breve è la durata del ciclo monetario, tanto minore è l'importo dei finanziamenti necessari al sostegno delle attività di gestione;**
- **Viceversa, tanto più lunga è la durata del ciclo monetario tanto maggiore è l'esigenza di disporre di notevoli finanziamenti;**
- **Il denaro speso nei fattori produttivi d'esercizio impiegati per ottenere un prodotto deve ritornare per intero alla riscossione di ogni unità venduta.**



Il ciclo di ritorno dei capitali investiti nei fattori pluriennali

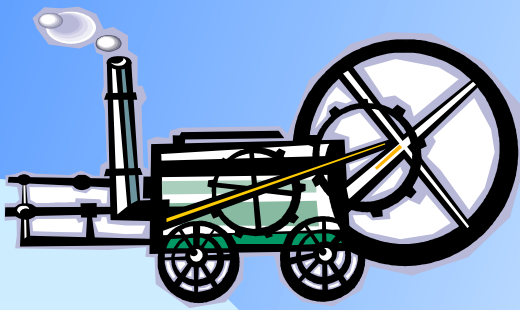
I fattori produttivi d'esercizio esauriscono la loro utilità in tempi brevi: le materie prime si consumano trasformandosi in prodotti; le merci escono dall'azienda quando sono vendute.

Il ciclo investimenti/disinvestimenti di tali fattori si rinnova più volte nel corso dell'anno e se l'azienda opera economicamente, i ricavi di vendita superano i costi sostenuti.

I fattori produttivi pluriennali materiali (ad esempio i macchinari, gli impianti e le attrezzature) e immateriali (ad esempio i brevetti e i diritti di concessione) danno la loro utilità per più periodi amministrativi.

I fattori produttivi pluriennali permangono nell'azienda a lungo e sono destinati alla vendita solo quando vengono dismessi dal processo produttivo per essere eliminati o sostituiti.

Il ricavo che si ottiene in sede di disinvestimento è quasi sempre di gran lunga inferiore al costo sostenuto al momento dell'acquisto in quanto detti fattori produttivi perdono gradualmente nel tempo, in tutto o in parte, la loro utilità.



L'ammortamento

Il fenomeno del deprezzamento dei fattori pluriennali prende il nome di **ammortamento** ed è dovuto:

- Alla **senescenza** e al **deperimento**, derivante dal logorio fisico dei beni strumentali impiegati nei processi produttivi;
- All'**obsolescenza**, conseguente al superamento tecnologico e ai cambiamenti della moda;
- All'**inadeguatezza delle capacità produttive** rispetto al variare delle dimensioni aziendali nel tempo;
- Alla **durata**, prevista dalla legge o dai contratti, di alcuni diritti corrispondenti a fattori produttivi immateriali (come i brevetti o i diritti di concessione).

Per i fattori produttivi pluriennali ha quindi scarso significato mettere a confronto l'uscita di mezzi monetari effettuata all'atto del loro pagamento con l'entrata dei mezzi monetari (che può anche non esserci) ottenibile, dopo la dismissione, con la vendita.

Infatti il **rientro dei capitali investito in tali fattori è ripartito nel tempo** e si ottiene attraverso:

- A. **la riscossione dei ricavi di vendita delle merci e dei servizi**, il cui importo deve essere tale da coprire non solo i costi dei fattori produttivi d'esercizio ma anche il deprezzamento graduale dei fattori produttivi pluriennali;
- B. **la riscossione dell'eventuale ricavo di eliminazione.**

In altre parole il denaro speso nei fattori produttivi pluriennali deve ritornare all'azienda attraverso la riscossione dei ricavi di vendita delle merci, i quali devono reintegrare anche l'ammortamento.